

3543. Poesie patriottiche romane. Sonetto. Com.: « Turbine immenso già la terra scuote ». Fin.: « L'ultimo forse, o de (dei?) Monarchi il giorno ». S. l. (Roma). S. a. (1846).

Cop., p. sc. 1; 27 × 19.

E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.

3544. — L'amnistia concessa da Pio IX. Inno. Com.: « È sceso il perdono, gioite fratelli ». Fin.: « Del sacro Monarca deppongansi al piè ». — A Roma. Sonetto. Com.: « Roma che pensi tu? Che!... spero omai ». Fin.: « Il nome pur dell'empia schiatta annienta ». — Sull'amnistia. Sonetto del Dott. Machielli! Com.: « Pace amnistia, ritorno, amor, perdono ». Fin.: « Del suo gregge la cura è al Nono Pio ». — I graziati politici. Sonetto. Com.: « Dalla terra d'esiglio e dalla dura ». Fin.: « Ecco petti per te sagri alla morte ». — Sull'amnistia. Sonetto. Com.: « Al trono ascenso e con paterno affetto ». Fin.: « Le veci in terra a sostener di Cristo ». — Ritratto di Pio IX. Com.: « Serena fronte ove l'ingegno ha sede ». Fin.: « Questa è la vera immagine di Pio ». — La creazione di Pio IX. Sonetto. Com.: « Io veggio bene la città reina ». Fin.: « Cresce gl'immensi e i fidi omaggi a Pio ». — Sonetto romanesco. Com.: « Ah na cojoneria! c' iavemo un papa ». Fin.: « Che Cristo c'è lo guardi dar boccone ». — Idem. Com.: « Moscia, abbacchiato, proprio a pecorone ». Fin.: « Per diciassette luglio er vecchio Editto ». — Un provinciale ai Romani. Sonetto. Com.: « Se il gran Gerarca il Massimo Pio IX ». Fin.: « E seguan d'amistate eterno il patto ». — Ai Romani i Bolognesi. Sonetto. Com.: « Prole di Marte nel cui nobil seno ». Fin.: « Trionfo e luce del Vangel di Cristo ». S. l., [Roma], s. a. [1846-1847].

P. sc. 3; 31,4 × 21.

E.: Dott. Al. Angelucci, Roma.

3545. Poesie patriottiche. Copia di lettera da Torino a S. M. in Genova, 25 novembre,

1847. Sestine. Com.: Oh, Maestà, dunque non è per ridere ». Fin.: « Andremo in Chiesa, e chiuderem bottega ». Segue in epigramma. Com.: « Chi è quel gesuita o meglio quella rapa ». Fin.: « Che verrà a darvi una lezion Gioberti ». S. l., s. a.

P. sc. 3; 20 × 15.

E.: Mun. di Alessandria.

3546. Poesie patriottiche. L'unione italiana. Inno. Com.: « Là sui spumosi vortici ». Fin.: « Viva Pio IX e il Re ». Genova, 1847, novembre, 10. Firmato: *un italiano*. P. sc. 2; 13 × 10. — B. R. Nell'occasione delle pubbliche feste celebrate nel Borgo d'Orta pelle civili riforme emanate da S. M. il Re Carlo Alberto addì 7 novembre 1847. Com.: « La speranza d'Italia è rinata ». Fin.: « Che l'Italia redenta sarà ». P. sc. 2; 25 × 18,5. — Inno popolare a Carlo Alberto, improvvisato e cantato in Arona il 4 novembre, 1847. Com.: « Su noi pure bell'alba foriera ». Fin.: « Facciam plauso al magnanimo Re! ». P. sc. 1; 20,5 × 12. — L. G. B. Canto di guerra italiano. Com.: « Libertà! libertà! Lo straniero ». Fin.: « Patria in terra agli eletti del ciel ». Coll'approvazione dell'arcivescovo e del revisore, anche per un foglietto unito. S. n. n. [1847].

P. sc. 3; 32 × 21; 20 × 13.

E.: Alessandro Pilatti, Torino.

3547. Poesie patriottiche. La gran chiave d'Italia. Sestina. Com.: « Vedi quanta posanza l'Italia adduce ». Fin.: « L'italian grido che d'alleanza mugge ». S. l., s. a. [1848].

Orig., p. sc. 1; 15 × 8,5.

E.: c. s.

3548. — L'Italia. Com.: « Che dolce piacer ». Fin.: « Evviva l'Italia e la libertà ». S. n. n. [1848].

P. sc. 2; 23 × 18.

E.: Prof. A. Clemente, Torino.

3549. — Canto Popolare sull'aria dell'Inno: « Fratelli d'Italia ». Com.: « La voce del